



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme per superare la fragilità: garantire l'autonomia (BG)

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

#### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

Il presente progetto, che interviene nel settore assistenza del Servizio Civile Universale, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma estratto dall'Agenda ONU 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (Obiettivo 3), si pone come obiettivo sviluppare una rete di servizi a garanzia del benessere di disabili e anziani in condizioni di disagio presso il proprio ambiente di vita.

Le comunità coinvolte nel presente progetto hanno pagato un prezzo altissimo per la diffusione del COVID-19, specie le persone con salute più debole e compromessa. Distanziamento sociale, riduzione di servizi a causa delle chiusure, hanno creato un popolo di invisibili che hanno sperimentato quotidianamente la solitudine.

L'emergenza ha fatto saltare schemi mentali e organizzativi rispetto il modello di garanzia di benessere e salute offerto nel contesto di riferimento.

I comuni, enti di accoglienza del progetto, attori coinvolti in prima persona contro la lotta alla pandemia, hanno constatato in questi mesi, come misure efficaci di tutela per la cittadinanza e in particolare per i soggetti fragili siano le forme di assistenza territoriale.

In risposta a quanto rilevato l'obiettivo sopra esplicitato si declina, nei singoli comuni, nei seguenti singoli obiettivi specifici:

#### OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA ANZIANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO:

- Favorire la permanenza nelle proprie abitazioni e il recupero e mantenimento delle autonomie degli utenti assistiti;

- rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Potenziare il servizio di trasporto sociale per le fasce deboli;
- Potenziare gli interventi di sostegno alla socializzazione presso i centri diurni territoriali;
- Promozione dell'accessibilità ai servizi socio assistenziali del territorio;

#### OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA PERSONE CON DISABILITA':

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- fornire attività di assistenza più efficaci;
- fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- migliorare i livelli di autonomia;
- attivare percorsi di integrazione sociale;
- Promozione dell'accessibilità ai servizi socio assistenziali del territorio

#### **Obiettivi legati all'emergenza Covid19**

Rispetto agli obiettivi del progetto già elencati, occorre rilevare come i servizi di promozione di prossimità degli enti comunali, a causa delle misure messe in campo per il contrasto alla diffusione del Covid-19, necessitano ad oggi di un sostegno straordinario quali:

- riorganizzazione del servizio secondo garanzie di tutela per una utenza così fragile;
- supporto agli Uffici del Servizio Sociale per ripristinare e rafforzare le reti di supporto e gli interventi di prossimità a vantaggio delle persone non autosufficienti (anziani, minori, disabili ecc.);
- supporto ai Servizi Sociali nella presa in carico dei soggetti che hanno maggiormente risentito della crisi sanitaria e del lockdown;
- sostegno alle attività di programmazione e qualificazione di un piano di intervento di comunità che tenga conto della graduale riduzione delle misure di distanziamento sociale, che andranno ricalibrate in base ai dati sanitari disponibili di volta in volta;
- aumento delle misure di sostegno alle strutture e al personale socio-sanitario, fortemente esposto al distress lavorativo e alla sindrome da burn-out;
- messa in campo di misure aggiuntive per la gestione in sicurezza del pubblico che accede ai servizi, anche per garantire la corretta fruizione nel pieno rispetto delle misure imposte dal dopo-emergenza.

#### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| REGIONE   | PROV | ENTE DI ACCOGLIENZA              | SETTORE    | CODICE SEDE | ATTIVITA'   |
|-----------|------|----------------------------------|------------|-------------|---|
| Lombardia | BG   | COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO | Assistenza | 162533      | Trasporto sociale   |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO       | Assistenza | 162629      | Assistenza disabili: supporto nelle attività dei laboratori; supporto in attività legate al tempo libero (es: Cantieri, esperienze di lavoro all'interno del Comune per la riqualificazione degli spazi)<br>Trasporto sociale   |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI BERGAMO                | Assistenza | 162727      | Assistenza disabili: trasporto; supporto nelle attività del CDD; supporto programmazione e svolgimento attività laboratoriali CLAB (Casa dei Laboratori)  |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI BERGAMO                | Assistenza | 162727      | Assistenza anziani: visite domiciliari per compagnia e socializzazione nella casa dell'utente; monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente; trasporto; disbrigo piccole commissioni; supporto attività Centri per la Terza Età<br>Supporto ufficio Unità operativa Anziani |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI CALUSCO D'ADDA         | Assistenza | 163068      | Trasporto sociale<br>Assistenza disabili: affiancamento nelle attività educativo-ricreative realizzate nel territorio<br>Assistenza minori: supporto educativo-ricreativo in orario extrascolastico<br>Supporto ufficio servizi sociali   |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI CISANO BERGAMASCO      | Assistenza | 163623      | Trasporto sociale<br>Consegna pasti a domicilio<br>Disbrigo piccole commissioni<br>Supporto ufficio servizi sociali   |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI COSTA DI MEZZATE       | Assistenza | 163849      | Assistenza minori: supporto educativo/didattico in orario scolastico ed extrascolastico<br>Assistenza anziani e disabili: supporto nelle attività laboratoriali<br>Supporto ufficio servizi sociali   |
| Lombardia | BG   | COMUNE DI VILLA D'ADDA           | Assistenza | 166300      | Assistenza anziani e disabili: trasporto; consegna pasti a domicilio; compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; supporto in attività ludiche e ricreative presso centri diurni; supporto realizzazione soggiorni climatici   |



## **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

15 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto la flessibilità oraria.

Seguono altri ulteriori obblighi in relazione alla sede di servizio:

### **1. COMUNE DI BERGAMO – sede 162727**

Disponibilità a prestare servizio prevalentemente orario mattutino e pomeridiano e talvolta serale. Partecipazione agli incontri quindicinali delle equipe multidisciplinari all'interno dei rispettivi Zone/Poli territoriali.

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole. Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### *Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

### *Durata*

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

## **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

2+2=5 il valore aggiunto sei tu!

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

*“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” (Obiettivo 3).*

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

*“Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone”.*



## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

*Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1*

*Tipologia di minore opportunità:*

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

*Attività degli operatori volontari con minori opportunità*

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

*Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi. L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

*Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

*Ore dedicate al tutoraggio*

32 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 28 ore collettive;
- 4 ore individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:

- 28 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

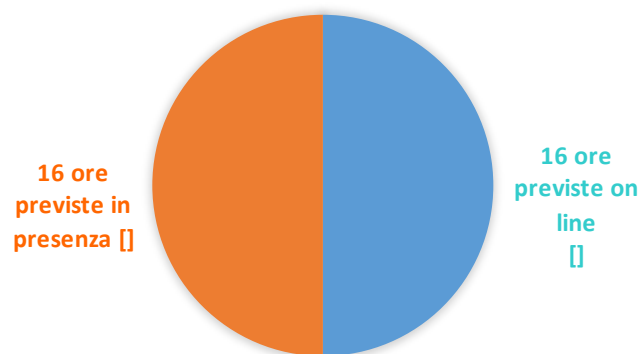
Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

**ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 32**



### Attività obbligatorie

| Modalità   | 1 mese | 2 mese | 3 mese | 4 mese | 5 mese | 6 mese | 7 mese | 8 mese | 9 mese | 10 mese | 11 mese | 12 mese |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Incontro individuale in presenza con il Tutor  |        |        |        |        |        |        | 2h     |        |        |         |         |         |
| Incontro individuale in presenza con il Tutor  |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         | 2h      |
| Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)  |        |        |        |        |        |        | 16h    |        |        |         |         |         |
| Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         | 8h      |         |

### Attività opzionali

| Modalità  | 1 mese | 2 mese | 3 mese | 4 mese | 5 mese | 6 mese | 7 mese | 8 mese | 9 mese | 10 mese | 11 mese | 12 mese |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         | 4h      |         |

#### Attività obbligatorie (\*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

### TUTORAGGIO INDIVIDUALE

#### 1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.  
L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

## **2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

## **TUTORAGGIO COLLETTIVO**

### **1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)**

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);

- normativa in tema di lavoro e occupazione.

## **2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.**

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

### *Attività opzionali*

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

## **1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).**

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.